

CONSOLIDAMENTO E LUCIDATURA

METODO D'INTERVENTO

1) Pulitura della superficie esterna.

La pulitura asporterà solo i depositi di sporco rispettando la "patina" del legno che può variare in colore e qualità, varianti date dal "tempo -vita" del legno e dalla scelta dello stesso. Quindi la "patina" che non è da confondere con lo sporco, è qualcosa che il legno ha ricevuto o dall'artefice o dal tempo, non è assolutamente colorazione interpretata dall'atto del restauro.

2) Pulitura della superficie interna del mobile (strutture, ante, cassetti).

Per l'interno dei mobili si procederà pulendo il legno con prodotti ad azione detergente e disinfettante per garantire anche l'igiene del manufatto. In caso che gli interni fossero rivestiti in carta (tranne che per carte antiche) si provvederà ad asportarla con agente idoneo e non verrà più applicata nemmeno a restauro ultimato. Con questo metodo si vuole evitare l'effetto "buccia di cipolla farcita di sporco"; ma soprattutto permettere la fruibilità del legno, ricordando che spesso l'interno del manufatto è indicatore dello stato di salute ed integrità.

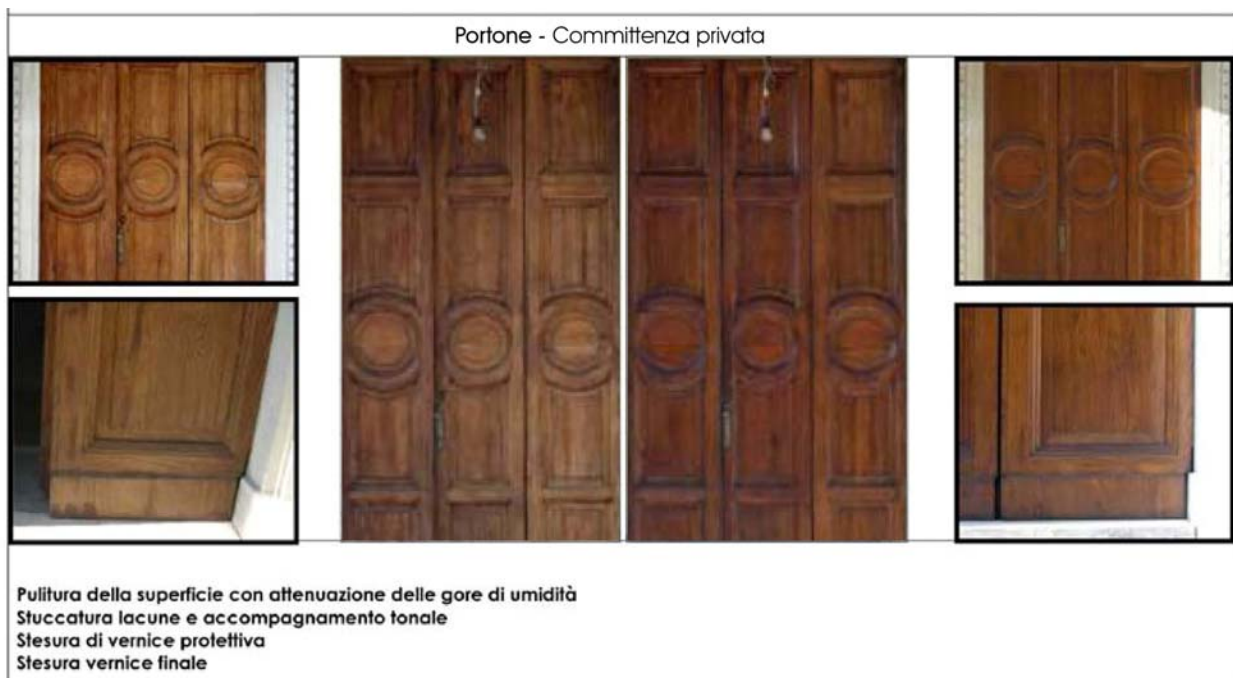
3) Consolidamento del degrado apportato dal tarlo con perdita di consistenza del legno interessato:

Ad asciugatura del prodotto disinfestante, sempre attraverso i fori di sfarfallamento si provvede con iniezioni di resina acrilica in solvente idoneo in diluizioni variabili secondo i casi. Ricostituire la consistenza delle porzioni degradate dall'azione del tarlo è necessario per bloccare la caduta del rosario che indebolisce ulteriormente il legno inoltre per ripristinare resistenza meccanica (ciò evita lo sgretolamento) quando si tratta di oggetti d'uso quotidiano.

4) Finitura con gomma lacca o cera.

La finitura dei manufatti ha lo scopo di proteggerli dall'azione meccanica inferta dall'uso quotidiano degli stessi, nonché ha lo scopo di donare profondità e saturazione al colore originale dei legni. Proteggere il mobile può richiedere modalità differenziate sullo stesso oggetto per esaltare i caratteri peculiari o contrastare la particolare porosità di un legno. L'epoca del mobile ha un'incidenza importante sul tipo di protettivo da utilizzare, come il tipo di pulitura praticata sulla superficie: (con possibilità di recupero del protettivo originale, con recupero di un protettivo applicato in un restauro precedente, in assenza di protettivi originali e di restauro).

I prodotti maggiormente utilizzati tra le vernici sono vari tipi di gommalacca: (naturale, rubino, limone, decerata) le cere: (d'ape, vegetale e microcristallina). L'applicazione di questi prodotti e gli stessi metodi possono variare secondo i casi.



C.I.A.R.T. sas

Sede Legale: Via Vittoria, 58 70031 Andria (BT) P.Iva O5755330726

Numero Verde: 800 72 42 04 www.ciart.it info@ciart.it

Le Sedi: Milano - Arese (MI) - Tolmezzo (UD) - S.Lucia di Piave (TV) - Castiglione d'Orcia (SI) - Perugia - Roma - Avezzano (AQ) - Minturno (LT) - Boscotrecase (NA) - Andria (BT) - Sava (TA) - Samassi (CA)